

2025 | **SUMMER CAMP**

PER AMMINISTRATORI LOCALI

Strategie di sviluppo locale sostenibile

24-29 AGOSTO
CeSFAM | Paluzza (UD)



Il contesto

Negli ultimi anni i comuni della Regione Friuli Venezia Giulia si sono trovati ad affrontare la sfida di cooperare tra loro non solo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi per i cittadini, ma anche nel delineare e implementare in modo condiviso le politiche di sviluppo socio-economico a livello di area vasta.

A partire dal 2017, in relazioni a tali sfide, la **Summer School per amministratori locali** è stata concepita come un'occasione per ragionare in modo specifico sullo sviluppo territoriale da parte degli amministratori dei Comuni. Il tema è riconosciuto diffusamente per la sua rilevanza, pensando all'opportunità/necessità, determinata dalla piccola dimensione di molti Comuni, di **elaborare strategie e progettare lo sviluppo territoriale in termini di area vasta, attraverso modalità associative e collaborative intercomunali.**

In linea di continuità e nell'ottica del miglioramento continuo dell'esperienza maturata nelle sei edizioni della Summer School, dal 2023 l'esperienza immersiva residenziale di formazione si è trasformata in **Summer Camp** - sempre per amministratori locali - ponendosi come **attività di apprendimento e applicazione pratico-metodologica finalizzata alla pianificazione, alla programmazione e alla progettazione strategica accentuando l'approccio laboratoriale** attraverso la formula del "project work" in cui teoria e pratica entrano in circolo per poter sperimentare cosa significa elaborare **strategie di sviluppo locale** ed selezionare **fondi UE 2021-2027** (e altri fonti) congruenti.

Gli effetti della pandemia sui sistemi economici glocali, il conflitto in Ucraina e altre vicende in corso stanno mettendo a dura prova i territori, incidendo sulla vita delle persone, sulle comunità, sul lavoro, sulle attività economiche a tutti i livelli: dal livello locale a quello mondiale. Le **amministrazioni locali** si trovano chiamate, di fronte a questo scenario, ad essere il primo **oggetto locale attivo e propulsore nel governo dei processi di ricostruzione e rilancio delle economie e delle società locali.**

Attraverso il Summer Camp le organizzazioni partner del progetto intendono contribuire a **generare una competenza diffusa sul territorio** allargando la platea degli amministratori capaci di progettare lo sviluppo in modo intelligente.

I frequentanti diventeranno componenti di diritto della **Smart Community**, ovvero della comunità di pratica composta da tutti i partecipanti delle passate esperienze a partire dal 2017.



Finalità

Senza voler pretendere di offrire soluzioni immediate alle enormi questioni che si prospettano, il Summer Camp 2025 rappresenta un percorso formativo aggiornato con l'intento di proporre uno spazio di ragionamento, confronto ed elaborazione qualificato per gli amministratori locali, cogliendo una triplice sfida:

1.

La complessità di progettare e pianificare interventi di sviluppo locale in un contesto di estrema incertezza, caratterizzato da dinamiche complesse a diverse scale il cui intreccio e i cui effetti sono di difficile lettura;

2.

la consapevolezza che il recupero dalla situazione di grave crisi, sociale e comunitaria prima ancora che economica, pone con urgenza una **visione sulle traiettorie di sviluppo futuro, chiamando gli enti locali a svolgere un ruolo centrale: lavorare sulle capacità e sulle competenze per lo sviluppo locale degli amministratori diventa strategico.**

3.

Il rafforzamento delle competenze di leadership individuale ed organizzativa che verrà affrontato in modo specifico con l'obiettivo di sviluppare azioni progettuali di rete realizzabili all'interno della nuova programmazione europea.



Questioni di metodo

Il Summer Camp viene concepito partendo da alcuni presupposti essenziali:

LA FORMAZIONE RESIDENZIALE

Benché l'utilizzo delle piattaforme abbia reso molto accessibile e più comodo l'apprendimento anche in termini logistici, alla luce dell'esperienza maturata negli ultimi due anni, riteniamo che la formazione in presenza, soprattutto nella forma residenziale, aumenti in modo indiscutibile le possibilità di acquisire non solo conoscenze formali ma anche informali, non solo tecnico-metodologiche ma anche socio-relazionali. La stessa esperienza di condividere momenti di convivialità, a pranzo e nelle serate contribuisce a creare legami.

LA CENTRALITÀ DELLA GOVERNANCE DEI PROCESSI DECISIONALI

Nello scenario sfidante e sempre più complesso, tutti - imprese, amministratori pubblici, rappresentanti della società civile, attori della ricerca e della conoscenza - sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, secondo modalità nuove di lavoro e di collaborazione. **Perché questo sforzo risulti efficace è indispensabile che si individuino forme, modalità e strumenti di governance appropriati.** Risulta perciò importante conseguire competenze in grado di governare questi processi. Un incontro di conoscenza e scambio con una rappresentanza degli stakeholder locali offrirà uno stimolo in più agli amministratori partecipanti.

LA SMART COMMUNITY: IL VALORE DELLA COMUNITÀ DI PRATICA

In questa fase complicata le strategie di sviluppo non possono prescindere dalla **capacità di tessere reti relazionali**. Il Summer Camp non è concepito per rimanere una bella esperienza isolata ma come l'inizio di un percorso di apprendimento e scambio che prosegua nel tempo. La **Smart Community degli Amministratori locali** costituisce, infatti, un'opportunità sostanziale di fare comunità di pratica condividendo conoscenze, contatti, buone pratiche e idee progettuali anche su piattaforma on-line.

L'ATTENZIONE A METODI, STRUMENTI E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE TRAMITE IL PROJECT WORK

La settimana del Summer Camp consente ad ogni partecipante di **indagare lo sviluppo locale con spirito critico e attraverso il cooperative learning**. La formazione alterna lezioni frontali, riflessione approfondita sui temi, il confronto fra pari, i lavori di gruppo, l'outdoor e il project work. Il **project work**, in particolare, è la fase di applicazione e consolidamento dell'apprendimento: i gruppi, affiancati dai facilitatori e dai relatori, saranno chiamati a produrre un progetto a partire dai materiali ricevuti e prodotti, che saranno poi valutati nella fase finale. Questo **compito di realtà** consente la divisione del lavoro in una logica di squadra e lo sviluppo di competenze necessarie per l'apprendimento di nuove competenze.



Obiettivi



Acquisire concetti e strumenti per progettare lo sviluppo locale a partire da una corretta analisi del contesto territoriale per il successo delle operazioni concrete



Maturare una **visione strategica** per costruire politiche di sviluppo coerenti con le potenzialità del territorio



Acquisire concetti e strumenti per un **approccio integrato** in cui le politiche di sviluppo sostenibile a scala territoriale siano in linea con l'**Agenda 2030** e con il **Green New Deal** europeo



Comprendere l'architettura delle **strategie** e dei **programmi nazionali ed europei** per la coesione e lo sviluppo locale, tenendo conto del quadro definito da Next Generation EU



Capire come realizzare una **governance per lo sviluppo locale** in cui pubblico, business community e società civile si integrino e come gestire i processi negoziali nella logica del "fare squadra"

Come partecipare

Il Summer Camp prevede la partecipazione di un **massimo di 21 Amministratori locali**, provenienti dai Comuni della Regione FVG. La partecipazione è subordinata a selezione tramite bando pubblico. Sono ammessi alla selezione **Sindaci, Sindache, Assessori, Assessore, Consiglieri e Consigliere comunali** in carica al momento dell'inizio del Summer Camp 2025.

I costi formativi sono interamente coperti da **borsa di studio** a carico degli organizzatori del Summer Camp medesimo.

Paluzza (UD) | Dom 24 agosto 2025 – Ven 29 agosto 2025

CeSFAM – Centro Servizi per le Foreste e le Attività della montagna della Regione Friuli Venezia Giulia

Piazza XXI-XXII luglio - Paluzza (Udine)



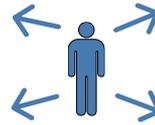
Programma – Giorno 1



Domenica 24/8		Incontro di apertura
POMERIGGIO	16.00 – 16.30	Arrivo dei partecipanti a Paluzza e accoglienza presso il CESFAM (check in delle stanze)
	16.30 – 17.45	Inaugurazione del Summer Camp
	16.30 – 17.00	Saluti d'apertura
	17.00 – 17.45	Finalità, obiettivi e programma del Summer Camp Gianni Ghiani, Project manager, ComPA FVG Giulio Giannelli, Project manager, ComPA FVG
	17.45 – 19.30	Presentazione dei partecipanti, impostando i gruppi di lavoro e avvicinandoci al project work Spazio informale per conoscersi “rompendo il ghiaccio” tra i partecipanti, per ascoltare e condividere le attese per la settimana, per stabilire un contatto con il team de Summer Camp che richiamerà obiettivi e metodo di lavoro interattivo, nonché comunicherà tempi e regole per vivere al meglio la settimana residenziale. Prima di cena ci sarà il tempo per definire la composizione dei gruppi di lavoro in funzione dello sviluppo del project work e per condividere concordemente quali regole per il teamworking.
	20.00 – 21.15	<i>Cena</i>

Programma – Giorno 2

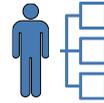
Lunedì 25/8		Gli scenari e le prospettive dello sviluppo locale
MATTINA	9.00 – 10.15	Modulo 1. La visione dello sviluppo locale
	9.00 – 9.50	Relazione introduttiva Prof. Alberto Bramanti - Docente dell'Università Bocconi di Milano Lo sviluppo territoriale, partendo dalla sua dimensione locale, pone il programmatore ed il decisore politico di fronte al problema complesso di definire il concetto di sviluppo legato ad un territorio e su questa base definire una visione, una prospettiva tendenziale auspicata verso cui orientare gli indirizzi strategici che, valorizzando le specifiche potenzialità di ciascun contesto locale, coinvolgano tutti i soggetti – stakeholder – interessati. Questo è il ruolo propulsivo che è principalmente chiamato a svolgere l'amministratore locale in qualità di "policy maker".
	9.50 – 10.15	Q&A Discussione
	10.15 – 10.45	<i>coffee break</i>
	10.45 – 12.00	Modulo 2. Gli scenari e le tendenze a livello nazionale e europeo
	10.45 – 11.35	Relazione introduttiva Prof. Mauro Pascolini - Docente dell'Università di Udine Le comunità locali si trovano oggi ad operare immerse nella loro specifica realtà ma strettamente connesse a livello regionale, nazionale e internazionale. Gli scenari di riferimento globali impattano a livello locale ed è compito del sistema degli Enti locali tener conto delle tendenze globali per orientare la propria visione e la propria azione di sviluppo del territorio. L'Università di Udine e Cantiere Friuli, in particolare, accompagnano con i loro studi e progetti di ricerca-azione Enti locali e imprese in processi di innovazione e sviluppo territoriale.
	11:35 - 12:00	Q&A Discussione
	12.00 – 13.00	Conversazione con i relatori
13.00 – 14.45		<i>pausa pranzo</i>
POMERIGGIO	14.45– 15.15	Gli strumenti del mestiere Introduzione all'analisi SWOT
	15.15 – 18:15	Il Project Work Sessione di lavoro in gruppo con facilitatore <ul style="list-style-type: none"> • Presa di contatto con il materiale del project work • Organizzazione del Gruppo di lavoro e definizione dei compiti • Inquadramento del contesto del project work • Impostazione dell'analisi del contesto locale adottando lo schema della SWOT
	18.15 – 18.45	Sintesi e bilancio della 1° giornata della Summer Camp
19.45 – 21.30		<i>cena</i>



Programma – Giorno 3

Martedì 26/8		La strategia e la progettazione
MATTINA	9.00 – 10.15	Modulo 3. Implementare strategie locali: dalla visione all'azione
	9.00 – 9.50	<p>Relazione introduttiva</p> <p>Dott. Federico Sartori - Esperto di politiche di sviluppo locale</p> <p>Non esiste un metodo univoco per costruire strategie orientate ad affrontare i problemi locali e a riconoscere le potenzialità di un'area e delle sue comunità, soprattutto in contesti caratterizzati da continua trasformazione, vincoli esterni e dinamiche istituzionali complesse. Le strategie territoriali si costruiscono spesso in condizioni in cui le informazioni sono parziali, gli attori coinvolti hanno visioni differenti e le traiettorie possibili sono aperte. L'intervento rifletterà sugli strumenti utili per definire i problemi, leggere i contesti e orientare i processi di implementazione, tenendo conto delle risorse, degli attori e dei potenziali ostacoli. Saranno considerati approcci e pratiche emerse in diversi contesti territoriali, con uno sguardo al quadro europeo delle politiche di sviluppo place-based, utile per riflettere sul rapporto tra visioni strategiche, strumenti di intervento e capacità locali.</p>
	9.50 – 10.15	Q&A Discussione
	10.15 – 10.45	<i>coffee break</i>
	10.45 – 12.00	Modulo 4. La sostenibilità vista dal livello locale
	10.45 – 11.35	<p>Relazione introduttiva</p> <p>Prof. Giovanni Carrosio - Docente dell'Università degli studi di Trieste</p> <p>Lo sviluppo sostenibile è stato definito come "la possibilità di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni successive di soddisfare i propri". Territori e comunità sono influenzati da vari fattori che determinano processi continui di trasformazione per i centri urbani, le periferie, le aree rurali. Oggi, la sfida dello sviluppo locale implica un cambio di paradigma verso un concetto integrato di sostenibilità che guarda a un futuro inclusivo, ecologicamente sostenibile e resiliente per le persone e per il pianeta. Partendo dall'Agenda 2030 prodotta delle Nazioni Unite l'intervento mostrerà come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile globali, la strategia nazionale e quella regionale siano rilevanti a livello locale, considerando lo sviluppo come parte del paradigma della sostenibilità, alla scala regionale e locale.</p>
	11:30 - 12:00	Q&A Discussione
	12.00 – 13.00	Conversazione con i relatori
	13.00 – 14.45	<i>pausa pranzo</i>
	POMERIGGIO	14.45 – 15.15
15.15– 19:30		<p>Il Project Work</p> <p>Sessione di lavoro in gruppo con facilitatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • La definizione di una vision per la propria strategia di territorio • Scelte per la definizione di una strategia: obiettivi e priorità di azione • La sostenibilità come elemento costitutivo della strategia
20.00 – 21.30		<i>cena</i>

Programma – Giorno 4



Mercoledì 27/8		Il governo dei processi e la gestione dei conflitti
MATTINA	9.00 – 10.15	Modulo 5. La governance locale
	9.00 – 9.50	<p>Relazione introduttiva</p> <p>Dott. Giovanni Xilo - Esperto di organizzazione dei servizi pubblici</p> <p>L'intervento sullo sviluppo locale da parte dell'Amministratore, può comportare la capacità di coinvolgere in modo sistematico e strutturato i diversi portatori di interesse, rappresentanti dell'economia e della società civile locale, coinvolgere in partnership altre amministrazioni locali per costruire strategie coerenti con le caratteristiche del territorio e la vita delle comunità, come pure stabilire e mantenere nel tempo il raccordo con i diversi livelli della PA. Questo è il concetto di base della governance. Che si articola in senso orizzontale, tra le realtà locali interessate alle prospettive di un territorio più ampio, nella consapevolezza che le dinamiche di sviluppo consuetamente travalicano i confini amministrativi del singolo comune, ed in senso verticale, perseguendo il coordinamento dell'azione sul proprio territorio con i livelli sovraordinati, sia nelle rappresentanze territoriali aggregate degli interessi economici e sociali che con la PA di livello sovra comunale, regionale, nazionale ed europeo.</p>
	9.50 – 10.15	Q&A Discussione
	10.15 – 10.45	<i>coffee break</i>
	10.45 – 12.00	Modulo 6. La negoziazione dei conflitti
	10.45 – 11.30	<p>Relazione introduttiva</p> <p>Dott.ssa Sandra Affinito – Psicologa, Personal coach e team coach</p> <p>Agire sullo sviluppo locale, implica impostare e attuare azioni sinergiche coinvolgendo e attivando i soggetti interessati (stakeholder), tema affrontato nel primo intervento della mattina. Vero è che questo coinvolgimento è per sua stessa natura dialettico e potenzialmente conflittuale, come lo sono gli interessi in campo. Sempre più è richiesto che l'Amministratore sia in grado di individuare e fare esplicitare questa competizione e finanche conflittualità. L'esplicitazione consente infatti il richiamo agli interessi / obiettivi ultimi dell'agire, rispetto ai quali competizione e conflittualità vanno gestite ed armonizzate. Per fare questo, è necessario saper adottare una prospettiva temporale adeguata e mettere in atto dei processi concertativi, negoziali e di mediazione di cui il soggetto che rappresenta primariamente l'interesse collettivo, l'amministrazione pubblica locale, sappia farsi promotore.</p>
	11:30 - 12:10	Esercizio sulla gestione dei conflitti
	12.10 – 13.00	Conversazione con i relatori
	<i>pausa pranzo</i>	
	POMERIGGIO	14.45 – 17.15
17.15 – 19.00		Debriefing dei gruppi. Analisi dell'esperienza e delle dinamiche di gruppo
19.45 – 21.30		<i>cena</i>

Programma – Giorno 5

Giovedì 28/8		La prospettiva europea
MATTINA	9.00 – 10.15	Modulo 7. L'approccio europeo allo sviluppo del progetto: i finanziamenti europei per lo sviluppo locale
	9.00 – 9.50	Relazione introduttiva Project Manager Informest Nella gestione di iniziative finanziate da strumenti dell'Ue e internazionali è importante affrontare l'intero ciclo progettuale con un approccio metodologico integrato. Questa logica pone le strategie di sviluppo territoriale di fronte al rischio di rimanere sterili esercizi teorici se non vengono opportunamente declinate in azioni coerenti, allineate rispetto a fonti di finanziamento chiaramente individuate. In un contesto caratterizzato da grandi trasformazioni risulta essenziale sapersi orientare nel quadro delle politiche sostenute dall'UE e saper utilizzare di strumenti e metodi organizzati per quanto concerne l'ideazione, la redazione e la gestione dei progetti.
	9.50 – 10.15	Q&A Discussione
	10.15 – 10.45	<i>coffee break</i>
	10.45 – 12.00	Modulo 8. Opportunità UE per città e territori
	10.45 – 11.35	Relazione introduttiva Project Manager Informest Il livello locale è un ambito chiave della programmazione europea attuale. In primis, quasi tutte le politiche dell'Unione Europea sono rilevanti per le città e i territori europei. Inoltre, esiste un'ampia gamma di politiche e misure specifiche dell'UE esplicitamente dirette al livello locale, che sia urbano, rurale o di area vasta. Tali iniziative che coinvolgono la PA promuovono alleanze ampie, affrontano problemi specifici e sono volte al raggiungimento di obiettivi concreti. L'approccio è place-based. L'UE mette a disposizione una grande quantità di informazioni, finanziamenti e altre opportunità come l'assistenza tecnica, il capacity building e il networking per città e regioni e attori privati.
	11:35 - 12:00	Q&A Discussione
	12.00 – 13.00	Conversazione con i relatori
	13.00 – 14.45	<i>pausa pranzo</i>
	POMERIGGIO	14.45 – 15.15
15.15 – 18.15		Il Project Work Sessione di lavoro in gruppo con facilitatore <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei programmi di finanziamento • L'articolazione del portafoglio progetti • La stima previsionale del fabbisogno finanziario
18.30 – 19.30		Messa a punto slide Finalizzazione e messa a punto finale della sintesi del progetto di strategia elaborato da ciascun gruppo in vista della sua presentazione finale nella sessione plenaria di venerdì
19.45 – 21.30		<i>cena</i>



Programma – Giorno 6

Venerdì 29/8		Bilancio e chiusura della settimana
MATTINA	9.00 – 11.15	Presentazione e discussione valutativa dei Project Work
	9.00 – 10.15	Esposizione delle presentazioni PPT dei gruppi di lavoro
	10.15 – 11.15	Discussione e valutazione fra pari dei project work
	11.15 – 11.45	<i>coffee break</i>
	11.45 – 13.00	Valutazione dell'esperienza del Summer Camp
13.00 – 15.00		<i>pausa pranzo</i>
POMERIGGIO	15:00 – 16.00	La Smart Community Incontro con i partecipanti delle passate edizioni della Summer School A chiusura del Summer Camp si propone la presentazione dell'esperienza della Smart Community che riunisce più di cento rappresentanti dei Comuni del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato alle edizioni passate della settimana residenziale e che, attraverso la Community, continuano a fare rete e a lavorare per lo sviluppo locale.
	16.00 – 17.00	Valutazione dei project work da parte degli esperti
	17:00 – 17.45	Chiusura del Summer Camp 2025 Interventi istituzionali Regione FVG e ANCI FVG Cerimonia di consegna dei diplomi di partecipazione e chiusura

Partner

ANCI FVG | www.anci.fvg.it

L'Associazione Regionale dei Comuni del Friuli Venezia Giulia rappresenta e tutela gli interessi delle Autonomie locali, sviluppa rapporti di collaborazione con il Consiglio delle Autonomie Locali, promuove lo studio di problemi d'interesse degli associati, informa, dà consulenza ed assistenza agli associati, favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, promuove iniziative di formazione degli amministratori e del personale degli Enti Locali.

COMPA FVG | <https://compa.fvg.it>

La Scuola di formazione del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia e Centro di competenza – ComPA FVG costituisce lo strumento “*in house providing*” attraverso cui la Regione FVG garantisce la formazione permanente, la riqualificazione e lo sviluppo professionale del personale del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, nonché il sostegno della qualità dell'amministrazione e dello sviluppo territoriale, al fine di assicurare uniformità ed elevati standard qualitativi dei servizi erogati dagli enti facenti parte del Comparto unico, in osservanza della disciplina vigente.

INFORMEST | www.informest.it

Informest nasce nel 1991, nel clima di rinnovamento e apertura verso Est degli anni che seguono la caduta del muro di Berlino. Nasce come struttura pubblica con una legge del Governo italiano - la 9/1/91 n.19 – con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e i processi d'internazionalizzazione. Informest ha poi consolidato la sua posizione di eccellenza diventando una delle quattro agenzie italiane per la cooperazione nell'area del Sud Est Europa (L. 84/01); ha realizzato progetti fortemente voluti dalle strategie di cooperazione delle Regioni associate, dal Ministero Affari Esteri e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

UNIVERSITA' DI UDINE - CANTIERE FRIULI | <https://cantiere-friuli.uniud.it/>

L'Università di Udine, istituita nel 1978, in poco più di quarant'anni ha acquisito un alto a livello profilo nazionale, europeo e internazionale. La sua azione si fonda su quattro pilastri: formazione superiore, ricerca e trasferimento tecnologico, interazione con il territorio e internazionalizzazione, in un costante scambio di conoscenza e nuove idee con l'ambiente economico locale e la società in generale. Con il Piano Strategico 2015-2019 l'Ateneo friulano ha dato vita al progetto Cantiere Friuli per contribuire alla rinascita del territorio friulano e realizzare la missione statutaria: «lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli». Cantiere Friuli è un'esperienza innovativa all'interno del panorama delle università italiane proponendosi come agenzia di sviluppo del territorio, ed esempio di buone pratiche, fornendo strumenti, idee, progetti, soluzioni ai decisori e agli attori del governo del territorio e a tutta la popolazione.



2
0
2
5

PER AMMINISTRATORI LOCALI

SUMMER CAMP

Strategie di sviluppo locale sostenibile

24 - 29 AGOSTO 2025

CeSFAM | Paluzza (UD)

CONTATTI

A.N.C.I. F.V.G Friuli Venezia Giulia – info@anci.fvg.it

ComPA FVG – Gianni Ghiani - g.ghiani@compa.fvg.it

ComPA FVG – Giulio Giannelli - g.giannelli@compa.fvg.it